

SCHEMA DIRETTIVA GENERALE

OBIETTIVO	obiettivo n. 95 : Semplificazione e trasparenza anche nella modalità di gestione dei finanziamenti e dell'offerta formativa per incrementare la qualità e l'efficienza del sistema		
Descrizione	Promozione della cultura della semplificazione e della trasparenza a tutti i livelli con azioni dirette ad incrementare qualità ed efficienza del sistema e stimolare l'attenzione delle università all'autofinanziamento.		
Missione di riferimento	Missione: 023 — Istruzione universitaria		
Programma di riferimento	Programma: 3 — Istruzione universitaria e formazione post-universitaria		
Priorità politica	Semplificare i meccanismi di accreditamento nell'ambito dei processi di valutazione e accelerare le procedure di assegnazione meritocratica delle risorse per consentire alle università politiche di bilancio e di reclutamento autonome.		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	D.G. per la programmazione il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore - Dipartimento per la programmazione la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività		01/01/2015
	Fine attività		31/12/2015
		PESO	30%

STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO

Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	7.000.029.859,00
Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	7.013.296.244,70
Impegno (Rendiconto generale)	7.008.610.958,16

INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO

Codice e descrizione	Assegnazione risorse agli atenei		
Metodo di calcolo	Risorse assegnate/risorse disponibili		
Tipo	indicatore di risultato (output) realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOG		
Valore target anno 2015	>=90%	Valore ottenuto	99,93%

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

100%

Risultato atteso

Riduzione quota storica di finanziamento e aumento percentuale attribuzione FFO sulla base del costo standard (da 20 a 30% nel 2015) e base premiale (da 18 a oltre 20% nel 2015). Monitoraggio delle procedure di accreditamento periodico delle sedi, avviate dall'ANVUR nel corso del 2015, ai fini del finanziamento degli Atenei. Semplificazione nell'utilizzo delle risorse da parte degli Atenei destinate a interventi specifici (v. Fondo giovani) e monitoraggio dell'efficacia degli interventi attraverso le banche dati ministeriali (in particolare ANS per fondo giovani). Consolidamento del modello di finanziamento dei dottorati di ricerca su base premiale, anche con riferimento alla capacità di attrarre finanziamenti di borse dall'esterno. Trasparenza dei bilanci e dei risultati della gestione degli Atenei attraverso il completamento del sistema di contabilità economico-patrimoniale

Risultato ottenuto

Con DM 8 giugno 2015, n. 335 sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO per le Università statali nel 2015. Al fine di consentire un superamento graduale della quota storica di attribuzione delle risorse a valere sulla quota base del FFO, la percentuale di tale quota base attribuita sulla base del costo standard (definito con DI - MIUR/MEF n. 893 del 9 dicembre 2014) è stata stabilita al 25%, mentre la cd. quota premiale del FFO è stata incrementata dal 18% al 20%. A tale riguardo si fa presente che la quota relativa ai risultati della didattica è stata incrementata dal 10% al 15% al fine di tenere conto dell'efficienza dei processi formativi degli Atenei (misurato attraverso l'indicatore relativo agli studenti in corso con almeno 20 CFU), mentre l'indicatore relativo alla valutazione dell'internazionalizzazione della didattica è stato perfezionato prendendo in considerazione il grado di attrattività degli Atenei di studenti con titolo di accesso ai corsi universitari acquisito all'estero. Il restante 85% della quota premiale è stato invece attribuito sulla base della valutazione della qualità della ricerca e delle politiche di reclutamento del personale compiute dall'ANVUR con la VQR 2004-2010. I criteri relativi alla ripartizione della quota premiale delle Università statali sono stati utilizzati anche per le università non statali (v. DM 2 dicembre 2015, n. 918). Nell'ambito del DM n. 335/2015 e n. 918/2015 sono state altresì individuate le somme da ripartire per gli interventi relativi al fondo giovani, ripartiti secondo i criteri indicati nel DM 29 dicembre 2014 n. 976) e per il dottorato di ricerca sia per le Università statali che per le Università non statali. Al fine di consentire un adeguamento graduale da parte delle Università al nuovo modello di finanziamento dei dottorati introdotti nel 2014 è stato previsto che le variazioni nelle assegnazioni di ciascun Ateneo siano contenute rispetto all'anno precedente nell'intervallo (-22%; +5%) e che ulteriori risorse che si rendono disponibili a valere sui restanti interventi del FFO vengano destinate ad integrazione delle risorse per il dottorato (oltreché per il fondo giovani). E' stato portato a termine il processo di riforma del sistema di contabilità economico patrimoniale degli Atenei con l'adozione dei seguenti provvedimenti:- Decreto Direttoriale 02 dicembre 2015, n. 3112 relativo alla adozione del Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli atenei ai sensi dell'articolo 8 del D.I. 14 gennaio 2014 n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università";- Decreto Interministeriale (di concerto con il MEF) 10 dicembre 2015, n. 925 recante gli "Schemi di budget economico e budget degli investimenti" ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del D.I. 19/2014. Infine, con Decreto Interministeriale (di concerto con il MEF) del 11 aprile 2016, n. 248 sono stati definiti gli "Schemi di bilancio consolidato delle università" ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D. Lgs. 18/2012. Nel corso del 2015 è stato reso operativo e accessibile al pubblico sul sito del Ministero il portale (BA) relativo ai bilanci e agli indicatori di sostenibilità finanziaria degli Atenei

Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)
Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Relazione sulla Performance 2015

SCHEDA DIRETTIVA GENERALE

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO			PESO dell'obiettivo operativo	INDICATORE/I	PESO DELL'INDICATORE/I	TARGET	Valore ottenuto	grado di raggiungimento del target (%)	grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)
Obiettivo operativo A:	Controlli statuari, regolamentari e assetti di governo Università	Assetti istituzionali Università	18%	% Controlli e designazioni effettuati nei termini	100%	100%	Rispetto dei termini previsti dalla normativa	100%	100%
Obiettivo operativo B:	Coordinamento giuridico e attività consultiva agli uffici della Direzione	Coordinamento giuridico - Università	12%	qualitativo	100%	nd	Svolgimento continuo della funzione di coordinamento giuridico e normativo nonché di consulenza giuridica gli Uffici della Direzione competenti in materia di università	100%	100%
Obiettivo operativo C:	Commssione COEP e Decreti attuativi su schemi di budget, bilancio consolidato, ecc.	Riforma contabile Università	12%	tempo di realizzazione	100%	dic-15	Nel 2015 è stata completata la predisposizione dei decreti attuativi sulla COEP: schemi di budget economico e budget degli investimenti, per i quali è stato adottato il DI (MIUR-MEF) n. 925 del 10 dicembre 2015 e schemi di bilancio consolidato, per il quale è stato adottato il DI n. 248 del 11 aprile 2016 . Con DD n. 3112 del 2 dicembre 2015 è stato altresì adottato il manuale tecnico-operativo di supporto per gli Atenei	100%	100%
Obiettivo operativo D:	Coordinamento bilancio e delle procedure contabili degli uffici della direzione, e informatizzazione procedure di raccolta dati e richieste di finanziamento es. UNIV chiamate dirette. Nell'obiettivo sono compresi anche la gestione capitoli beni e servizi della DG	Coordinamento bilancio - Università	12%	qualitativo	100%	nd	Le attività relative all'obiettivo sono state svolte correttamente e nei termini previsti dalla normativa	100%	100%
Obiettivo operativo E:	Decreti di attuazione della legge stabilità 2015	Legge bilancio 2015 - Università	10%	tempo di realizzazione	100%	ott-15	nel mese di luglio 2015 è stato inviato al MEF per il relativo concerto il DI relativo al piano straordinario ricercatori di tipo b, ai sensi dell'art. 1, commi 347 e 348 della LS 2015. Il Decreto interministeriale è stato poi adottato con DI n. 924 del 10 dicembre 2015 . Entro il target indicato è stato predisposto dall'ufficio il DM di cui all'art. 1, comma 339, della LS 2015 relativo agli indirizzi per la razionalizzazione della spesa delle Università, che è stato adottato con DM n. 961 del 28 dicembre 2015	100%	100%
Obiettivo operativo F:	Decreto FFO 2015 Università statali e contributo Università non statali	Finanziamenti al sistema universitario	36%	tempo di realizzazione	100%	lug-15	Nel mese di giugno 2015 è stato adottato il DM sui criteri del FFO per le università statali (DM 8 giugno 2015, n. 335) ed effettuata la ripartizione della quota base, quota premiale e quota perequativa. Nello stesso periodo è stato altresì predisposto il decreto sui criteri di riparto del contributo ex L. 243/1991 e la relativa ripartizione. Il DM è stato poi adottato con DM 2 dicembre 2015, n. 918	100%	100%

NB: LE COLLONNE B, C, D, E, F, G DEVONO ESSERE RIPRESE DALL'OMINIMA SCHEDA COMPILATA PER IL PIANO PERFORMANCE 2015-2017

Il dato relativo al grado di raggiungimento di ciascun obiettivo operativo (e dei corrispondenti target) deve essere ripreso da quello riportato nella scheda dell'Ufficio al quale l'obiettivo medesimo è stato assegnato.

SCHEDA DIRETTIVA GENERALE

OBIETTIVO	obiettivo: 135 Miglioramento della qualità dell'offerta formativa al fine di renderla più efficace ed efficiente		
Descrizione	implementare azioni volte alla crescita generale della qualità dell'offerta formativa in Italia, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e non, e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse volte alla didattica e alla ricerca		
Missione di riferimento	Missione: 023 — Istruzione universitaria e formazione post universitaria		
Programma di riferimento	Programma: 3 – Istruzione universitaria e formazione post-universitaria		
Priorità politica	Puntare all'eccellenza dei nostri Atenei definendo criteri di accreditamento più efficaci e individuando parametri su base pluriennale più flessibili per promuovere l'efficienza della didattica e della ricerca.		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	D.G. per la programmazione il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore - Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore - <i>Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali</i>		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01/01/2015	
	Fine attività	31/12/2015	
		PESO	D.G. per la programmazione il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore 20 % Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore 8%

STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO

Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)	46.492.997,00
Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)	49.446.465,01
Impegno (Rendiconto generale)	49.342.133,67

INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO

Codice e descrizione	Assegnazione risorse agli Atenei - finanziamento		
Metodo di calcolo	risorse assegnate/risorse disponibili		
Tipo	indicatore di risultato (output) realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOG		
Valore target anno 2015	90%	Valore ottenuto	99,79%

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

100%

Risultato atteso

Promuovere la definizione di parametri di valutazione specifici da parte degli Atenei relativi al raggiungimento di obiettivi di Ateneo coerenti con quelli di sistema nell'ambito della programmazione triennale (v. art. 1-ter del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla L. 31 marzo 2005, n. 43). A tale riguardo si procederà nel 2015 alla valutazione dei risultati conseguiti dagli Atenei nell'attuazione dei programmi finanziati per il triennio 2013-2015 ai fini dell'eventuale consolidamento o recupero delle risorse attribuite nel 2016 (DM 15 ottobre 2013, n. 827 e DM 14 febbraio 2014, n. 104) . Al contempo si provvederà a definire le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale 2016-2018

<p align="center">Risultato ottenuto</p>
<p>In attuazione dei DM . 827/2013 e n. 104/2014 nel 2015 è stato realizzato un sistema di monitoraggio su web (all'interno della procedura PRO3 predisposta per l'attuazione della programmazione e valutazione triennale del sistema universitario) per la valutazione dei risultati conseguiti dagli atenei nella realizzazione dei programmi ammessi a finanziamento nel corso del 2014 (DM 889 del 4 dicembre 2014). Tale valutazione è stata conclusa con l'assegnazione delle risorse della programmazione per il 2015 a inizio del mese di agosto (v. ministeriale n. 9353 del 6 agosto 2015). Nel corso del secondo semestre 2015 è stato definito lo schema di DM relativo alla programmazione triennale 2016-2018 (che è stato trasmesso al Gabinetto del Ministro per il relativo esame in data 31 dicembre 2015 e inviato dal Gabinetto a CRUI, CUN, CNSU e ANVUR per l'acquisizione dei prescritti pareri in data 6 maggio 2016). Si evidenzia che il documento relativo alla programmazione 2016-2018 in coerenza con gli obiettivi strategici del Ministero, in continuità con il triennio 2013-2015, valorizza la programmazione autonoma degli Atenei e destina le risorse relative al fondo per la programmazione per il finanziamento di linee d'azione specifiche coerenti con le linee generali d'indirizzo ministeriali. Rispetto al triennio precedente si è tuttavia semplificata la procedura di monitoraggio dei risultati e gli indicatori di risultato sono indicati agli Atenei contestualmente alle linee d'indirizzo. La novità più rilevante, in linea con il presente obiettivo strategico, introdotta nella programmazione 2016-2018, è l'introduzione di parametri di risultato flessibili all'interno della quota premiale del FFO. Gli Atenei potranno pertanto scegliere, all'interno di un set di indicatori predefinito e relativo a tre ambiti distinti (ricerca, didattica e internazionalizzazione), su quali indicatori essere valutati. Saranno inoltre presi in considerazione oltre ai livelli di risultato raggiunti anche le variazioni di risultato da ciascuno conseguiti, al fine di valorizzare la capacità di miglioramento indipendentemente dalle diverse condizioni di partenza.</p>
<p align="center">Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto</p>
<p align="center">Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)</p>
<p align="center">Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti)</p>

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Relazione sulla Performance 2017

SCHEDA DIRETTIVA GENERALE									
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO			PESO dell'obiettivo operativo	INDICATORE/I	PESO DELL'INDICATORE/I	TARGET	Valore ottenuto	grado di raggiungimento del target (%)	grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)
Obiettivo operativo A:	Integrazione banche dati MIUR - Almalaurea - ANVUR ed eventuali altri soggetti	Informatizzazione del sistema universitario	33%	Tempo di realizzazione	100%	dic-15	01/12/2015 (nel corso 2015 sono state avviate le attività)	100%	100%
Obiettivo operativo B:	Verifica stato d'attuazione e determinazione fondi programmazione 2013-2015	Programmazione del sistema universitario 2013 - 2015	34%	Tempo di realizzazione	100%	lug-15	lug-15	100%	100%
Obiettivo operativo C:	Decreto programmazione triennale 2016-2018	Programmazione del sistema universitario 2016 - 2018	33%	Tempo di realizzazione	100%	ott-15	Decreto predisposto entro ott-2015. La trasmissione al Gabinetto del Ministro dello schema di DM è avvenuta dic. 2015. A fine del mese di maggio 2016 sono stati approvati i decreti di	100%	100%
Obiettivo operativo D:									
Obiettivo operativo E:									

NB: LE COLLONNE B, C, D, E, F, G DEVONO ESSERE RIPRESE DALL'OMINIMA SCHEDA COMPILATA PER IL PIANO PERFORMANCE 2015-2017

Il dato relativo al grado di raggiungimento di ciascun obiettivo operativo (e dei corrispondenti target) deve essere ripreso da quello riportato nella scheda dell'Ufficio al quale l'obiettivo medesimo è stato assegnato.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Relazione sulla Performance 2015				
SCHEMA DIRETTIVA GENERALE				
OBIETTIVO	obiettivo: 131 - Revisione complessiva del sistema dell'Alta formazione artistica italiana al fine di renderlo più efficace ed efficiente			
Descrizione	Ripensamento complessivo delle istituzioni dell'Alta formazione artistica musicale e coreutica italiana al fine di introdurre criteri di premialità, efficienza e razionalizzazione delle risorse, attraverso processi aggregativi che conducano anche alla creazione di Politecnici delle Arti.			
Missione di riferimento	Missione: 023 — Istruzione universitaria			
Programma di riferimento	Programma: 2 – Istituti di alta cultura			
Priorità politica	Semplificare la governance delle istituzioni AFAM e favorire un sistema di autonomia responsabile che sia affidata a processi di accreditamento e di valutazione rigorosi, anche legati all'assegnazione di risorse secondo criteri premiali.			
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca			
Direzioni Generali coinvolte	D.G. per la programmazione il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore			
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01/01/2015		
	Fine attività	31/12/2015		
		PESO	10%	
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO				
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		139.480.006,00		
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		151.673.045,72		
Impegno (Rendiconto generale)		151.656.743,05		
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO				
Codice e descrizione	Assegnazione risorse agli istituti AFAM			
Metodo di calcolo	Risorse assegnate/risorse disponibili			
Tipo	indicatore di risultato (output) realizzazione finanziaria			
Fonte del dato	SICOGE			
Valore target anno 2015	90%	Valore ottenuto	99,99%	
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%	
Risultato atteso				
Revisione dell'architettura di governo delle AFAM e dei criteri di attribuzione delle risorse alle istituzioni AFAM, prevedendo un modello di ripartizione basato su indicatori di risultato in analogia a quanto già realizzato per le Università				
Risultato ottenuto				

Nel 2015, si è avviata si è una radicale revisione dei criteri di finanziamento delle Istituzioni AFAM. Si è infatti previsto (DI MIUR-MEF n. 904 del 17 novembre 2015) che una quota significativa delle risorse disponibili venisse ripartita sulla base di criteri oggettivi e premiali, su indicatori di risultato. Grazie alla legge 107/2015, nel 2015 il fondo di funzionamento delle 81 istituzioni AFAM statali, è stato incrementato del 41% rispetto allo stanziamento del 2014, che era pari a 9 milioni, passando a 12,71 milioni. Parte di tali risorse di cui 2,3 milioni per i Conservatori e 0,85 milioni per le Accademie è stata ripartita per assicurare maggiori risorse a quelli con un minore fondo cassa e avanzo di amministrazione disponibile. Tuttavia, per incentivare comportamenti virtuosi, diversamente dagli altri anni, non sono state totalmente escluse dal finanziamento statale le Istituzioni senza sofferenze di bilancio.

Una parte più rilevante pari a 3,3 milioni per i Conservatori e 1,1 milioni per le Accademie è stata invece ripartita sulla base di indicatori quali-quantitativi di risultato, quali:

▣ l'attrattività, sulla base del numero di studenti iscritti (peso= 50%);

▣ l'internazionalizzazione, considerando gli studenti stranieri iscritti (peso=20%) e la mobilità in ingresso e in uscita nei programmi Erasmus (peso=10%);

▣ l'ampiezza dell'offerta formativa, alla luce del numero dei corsi erogati (peso=15%);

▣ le politiche per il diritto allo studio, in relazione al totale degli studenti esonerati dalla contribuzione studentesca (peso=5%).

Le risorse destinate agli ISIA, 2,35 milioni, e alle Accademie nazionali di danza e arte drammatica, 1,25 milioni, sono state attribuite in proporzione all'assegnazione ricevuta nel 2014, salvo una quota del 25% che è stata assegnata in proporzione all'entità del personale non di ruolo, al numero degli studenti stranieri e degli esonerati dalla contribuzione studentesca.

Per consentire un adeguamento graduale al nuovo modello di finanziamento è stata prevista una quota aggiuntiva di finanziamento pari a 0,7 milioni affinché nessuna Istituzione, in una fase di incremento complessivo delle risorse disponibile, potesse soffrire una riduzione dell'assegnazione superiore al 5%.

Inoltre, ulteriori 0,7 milioni hanno concorso al cofinanziamento di iniziative, di particolare rilevanza didattica a carattere nazionale e internazionale, sulla base di specifiche proposte avanzate dalle stesse Istituzioni.

Parametri di valutazione maggiormente oggettivi e rigorosi sono stati definiti anche in riferimento all'assegnazione delle risorse, per 4.069.705 milioni nel 2015, relative ad interventi di edilizia e per l'acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali di particolare rilevanza (DM 11 agosto 2015, n. 602).

Apposite risorse finanziarie sono previste - articolo 19 del Decreto Legge n. 104 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 128 del 2013- anche per le Istituzioni AFAM non statali:

- 7,9 milioni nel 2015 a favore dei 19 - tenuto conto dell'Istituto Pergolesi di Ancona in fase di liquidazione - Istituti superiori di studi musicali non statali (ex pareggiati);

- 1 milione nel 2015 per le 5 Accademie delle belle arti non statali storiche,

Anche per tali Istituzioni sono stati adottati indicatori oggettivi, rispettivamente con DM n. 887 del 13 novembre 2015 e con DM n. 922 del 4 dicembre 2015; è però necessario sottolineare che la citata normativa prevede che si tenga conto di variabili quali la spesa sostenuta dalle Istituzioni e la numerosità del personale in servizio. La ratio dell'intervento statale è infatti quello di concorrere a limitare le difficoltà finanziarie di tali Istituzioni, storicamente sostenute dagli enti locali (in particolare le province).

Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto

Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)

Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Relazione sulla Performance 2015									
SCHEDA DIRETTIVA GENERALE									
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO			PESO dell'obiettivo operativo	INDICATORE/I	PESO DELL'INDICATORE/I	TARGET	Valore ottenuto	grado di raggiungimento del target (%)	grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)
Obiettivo operativo A:	Controlli statuari, regolamentari e assetti di governo AFAM	Assetti istituzionali AFAM	9%	% Controlli e designazioni effettuati nei termini	100%	100%	Rispetto dei termini previsti dalla normativa	100%	100%
Obiettivo operativo B:	Coordinamento giuridico e attività consultiva agli uffici della Direzione	Coordinamento giuridico - AFAM	6%	Qualitativo	100%	nd	Svolgimento continuo della funzione di coordinamento giuridico e normativo nonché di consulenza giuridica gli Uffici della Direzione competenti in materia di istituzioni AFAM	100%	100%
Obiettivo operativo C:	Costituzione banca dati AFAM (docenti, offerta formativa, studenti)	Informatizzazione del sistema AFAM	9%	Tempo di realizzazione	100%	dic-15	Dic-2015. Si è proceduto all'analisi delle risorse informative presenti nel Ministero al fine di procedere al loro utilizzo integrato. In particolare i dati relativi all'offerta formativa, alla docenza e agli studenti sono stati utilizzati come parametri di riferimento per l'attribuzione delle risorse	100%	100%
Obiettivo operativo D:	Coordinamento bilancio e delle procedure contabili degli uffici della direzione, e informatizzazione procedure di raccolta dati e richieste di finanziamento. Es. afam contratti supplenze bilanci	Coordinamento bilancio - AFAM	6%	Qualitativo	100%	nd	Le attività relative all'obiettivo sono state svolte correttamente e nei termini previsti dalla normativa	100%	100%
Obiettivo operativo E:	Decreti di attuazione della legge stabilità 2015	Legge bilancio 2015 - AFAM	4%	Tempo di realizzazione	100%	ott-15	In attuazione dell'art. 1, comma 342, della LS 2015, è stato predisposto nei termini il DI (MIUR-MEF) che stabilisce i compensi e le indennità spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Direttore delle Istituzioni AFAM. Il DI è stato trasmesso per il concerto del MEF a	100%	100%
Obiettivo operativo F:	Decreto funzionamento AFAM statali e IMP e relativa attuazione, ivi compresa l'assegnazione delle risorse	Finanziamenti al sistema AFAM	9%	Tempo di realizzazione	100%	ago-15	Ad agosto 2015 è stato trasmesso al MEF lo schema di decreto per le istituzioni AFAM statali per il relativo concerto, che è stato poi adottato con DI n. 904 del 17 novembre 2015 . Entro lo stesso termine sono stati predisposti i decreti per la ripartizione delle risorse per gli IMP e le accademie non statali.	100%	100%
Obiettivo operativo G:	Monitoraggio situazioni di bilancio AFAM	Audit AFAM	12%	Tempo di realizzazione	100%	nov-15	nov-15	100%	100%
Obiettivo operativo H:	Decreto fondi edilizia 2015 e relativa attuazione, ivi compresa	Edilizia AFAM	21%	Tempo di realizzazione	100%	ago-15	DM 11 agosto 2015, n. 602	100%	100%
Obiettivo operativo I:	Costituzione banca dati edilizia AFAM	Informatizzazione edilizia AFAM	12%	Tempo di realizzazione	100%	ott-15	nel corso dell'anno, anche ai fini del riparto delle risorse per l'edilizia, si è proceduto alla raccolta dei dati degli spazi a disposizione delle singole istituzioni sulla base delle indicazioni fornite con nota n. 10555 del 15 settembre 2015	100%	100%
Obiettivo operativo L:	Decreto nuovi criteri Fondi edilizia a decorrere dal 2016	Riforma edilizia AFAM	12%	Tempo di realizzazione	100%	ott-15	è stata effettuata una rilevazione e una analisi delle dotazioni degli immobili di proprietà pubblica delle istituzioni AFAM da utilizzare come base informativa per l'attuazione della nuova normativa	100%	100%

NB: LE COLLONNE B, C, D, E, F, G DEVONO ESSERE RIPRESE DALL'OMINIMA SCHEDA COMPILATA PER IL PIANO PERFORMANCE 2015-2017

Il dato relativo al grado di raggiungimento di ciascun obiettivo operativo (e dei corrispondenti target) deve essere ripreso da quello riportato nella scheda dell'Ufficio al quale l'obiettivo medesimo è stato assegnato.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Relazione sulla Performance 2015			
SCHEDA DIRETTIVA GENERALE			
OBIETTIVO	obiettivo: 133 - Rilancio del sistema dell'alta formazione artistica italiana a livello internazionale		
Descrizione	promuovere specifici interventi volti all'internazionalizzazione dell'alta formazione artistica musicale e coreutica italiana in collegamento con istituzioni estere al fine di garantire la mobilità di studenti e personale delle istituzioni italiane, al fine di promuovere l'innovazione e l'avanguardia nelle arti.		
Missione di riferimento	Missione: 023 — Istruzione universitaria e formazione post universitaria		
Programma di riferimento	Programma: 2 —Istituti di alta cultura		
Priorità politica	Favorire e promuovere con specifici incentivi l'internazionalizzazione del sistema AFAM verso i paesi europei ed extra-europei.		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	D.G. per la programmazione il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore - Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore - <i>Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali</i>		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01/01/2015	
	Fine attività	31/12/2015	
	PESO	D.G. per la programmazione il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore 5 % Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore 15%	
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		150.245.060,00	
Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		151.673.057,51	
Impegno (Rendiconto generale)		151.656.747,13	
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	Assegnazione risorse agli Istituti AFAM		
Metodo di calcolo	risorse assegnate/risorse disponibili		
Tipo	indicatore di risultato (output) realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOG		
Valore target anno 2015	90%	Valore ottenuto	90%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			
Rivedere i criteri di ripartizione delle risorse alle Istituzioni AFAM in modo da incentivare compatibilmente con le risorse disponibili soprattutto le politiche di mobilità degli studenti, in analogia con quanto già realizzato per le Università. Sostenere una più forte collaborazione tra le istituzioni per la divulgazione di buone pratiche a sostegno dei programmi di mobilità degli studenti. (nota DG Programmazione)			
Risultato ottenuto			
Con DI (MIUR- MEF) n. 904 del 17 novembre 2015 è stato definito un nuovo modello per la ripartizione dei finanziamenti per le istituzioni statali AFAM basato su indicatori dei risultati ottenuti da tali istituzioni anche delle politiche di mobilità internazionale. Le Istituzioni con un maggior numero di studenti in mobilità ERASMUS in ingresso e in uscita e con maggiori studenti iscritti stranieri (tenuto conto anche del numero di nazioni di provenienza) ottengono, a differenza del passato, maggiori risorse statali.			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)			
Avvio di un processo di trasparenza e di utilizzo di chiari indicatori per l'allocazione delle risorse tra le Istituzioni AFAM			
Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti)			

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Relazione sulla Performance 2015

SCHEDA DIRETTIVA GENERALE

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO			PESO dell'obiettivo operativo	INDICATORE/I	PESO DELL'INDICATORE/I	TARGET	Valore ottenuto	grado di raggiungimento del target (%)	grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)
Obiettivo operativo A:	Decreto funzionamento AFAM statali e non statali	Finanziamenti sistema AFAM	100%	Tempo di realizzazione	100	ago-15	Ad agosto 2015 è stato trasmesso al MEF lo schema di decreto per le istituzioni AFAM statali per il relativo concerto, che è stato poi adottato con DI n. 904 del 17 novembre 2015 . Entro lo stesso termine sono stati predisposti i decreti per la ripartizione delle risorse per gli IMP e le accademie non statali, che sono stati adottati, rispettivamente con DM n. 887 del 13 novembre 2015 e DM n. 922 del 4 dicembre 2015	100%	100%

NB: LE COLLONNE B, C, D, E, F, G DEVONO ESSERE RIPRESE DALL'OMINIMA SCHEDA COMPILATA PER IL PIANO PERFORMANCE 2015-2017

Il dato relativo al grado di raggiungimento di ciascun obiettivo operativo (e dei corrispondenti target) deve essere ripreso da quello riportato nella scheda dell'Ufficio al quale l'obiettivo medesimo è stato assegnato.

SCHEMA DIRETTIVA GENERALE

OBIETTIVO	obiettivo: 75 - Razionalizzazione e sviluppo del sistema AFAM. Valorizzazione delle iniziative di eccellenza con particolare riferimento alle attività di produzione, di ricerca e di produzione e valorizzazione dei patrimoni delle Istituzioni.		
Descrizione	Ridefinizione e razionalizzazione dell'offerta formativa e incentivazione della cultura delle vocazioni territoriali. Promozione e valorizzazione dell'immagine del sistema italiano di alta formazione artistica e musicale. Completamento della riforma del sistema artistico. Valorizzazione dei poli di eccellenza già esistenti fondati su qualificati livelli di cooperazione tra le Istituzioni del settore e incentivazione di nuovi poli. Riformare il sistema di reclutamento del personale in coerenza con il riordinamento dei percorsi didattici di I e di II livello superando la fase sperimentale. Promuovere la riorganizzazione degli apparati amm.vi con l'introduzione senza oneri aggiuntivi di nuovi profili professionali. Garantire da parte dei Conservatori di musica su tutto il territorio nazionale la formazione musicale di base fino al riordinamento complessivo del sistema scolastico. Valorizzazione dei patrimoni artistici delle Istituzioni in sinergia con gli Enti territoriali di riferimento.		
Missione di riferimento	Missione: 023 — Istruzione universitaria e formazione post universitaria		
Programma di riferimento	Programma: 2 –Istituti di alta cultura		
Priorità politica	Avviare la riforma strutturale dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, con particolare riguardo al reclutamento e all'offerta formativa, per valorizzare le competenze e il ruolo che riveste nel panorama internazionale.		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	D.G. per la programmazione il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore - Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore - <i>Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali</i>		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01/01/2015	
	Fine attività	31/12/2015	
		PESO	D.G. per la programmazione il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore 15 % Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore 5%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		143.549.771,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		151.673.045,77	
Impegno (Rendiconto generale)		151.656.743,05	
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	Predisposizione regolamenti AFAM - realizzazione obiettivi		
Metodo di calcolo	calcolo del rapporto tra attività programmate e realizzate		
Tipo	indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	note di invio Ufficio Legislativo e Gabinetto del Ministro		
Valore target anno 2015	98%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			

<p>La finalità complessiva dell'obiettivo è stata definita come il ripensamento del sistema dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica italiana, sia dal punto di vista strutturale che nei termini dell'offerta formativa, al fine della massima valorizzazione del sistema stesso sia a livello nazionale che internazionale. Il conseguimento dell'obiettivo era previsto tanto con la riforma del reclutamento dei docenti, quanto con la riorganizzazione del sistema di gestione amministrativa, oltre che con la promozione e valorizzazione dell'immagine del sistema italiano di alta formazione artistica e musicale. Strumento funzionale era la valorizzazione del patrimonio artistico delle istituzioni AFAM, sia materiale che immateriale, in sinergia con gli Enti territoriali di riferimento (DGSINFS). In particolare era previsto di dare seguito alla predisposizione dei regolamenti attuativi di cui all'art. 2, c. 7, della legge 508/1999, con riferimento in particolare a:</p> <p>a) il regolamento per il reclutamento del personale delle istituzioni AFAM</p> <p>b) i possibili accorpamenti e fusioni, nonché le modalità di convenzionamento con istituzioni scolastiche e universitarie e con altri soggetti pubblici e privati;</p> <p>c) le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo nel settore con particolare riferimento alla statizzazione delle istituzioni AFAM (nota DG Programmazione).</p>
Risultato ottenuto
<p>Come indicato nelle note della DG programmazione in sede di definizione degli obiettivi strategici, ai sensi della legge 508/1999 quanto sopra indicato era realizzabile (a normativa vigente) solo a condizione che fosse ricostituito il CNAM, o che si adottassero nuove disposizioni legislative. La ricostituzione del CNAM non è allo stato ancora avvenuta anche se a seguito della legge 107/2015 è stato costituito un comitato che svolge le funzioni del CNAM. Si fa altresì presente che in sede di definizione del DDL di stabilità 2016 la DG programmazione aveva proposto una norma per consentire la statizzazione degli Istituti musicali pareggiati, finora sostenuti dagli enti locali, ma che, soprattutto a seguito del processo di riforma delle province, non sono in molti casi in grado di sostenere gli oneri di tali enti. Tale proposta non ha avuto seguito anche in relazione alla mancata disponibilità a reperire le risorse necessarie (30-40 milioni di euro annui) per realizzare tale processo. Al riguardo si fa presente l'Istituto musicale pareggiato "Gaetano Braga" di Teramo, in esecuzione della sentenza TAR Lazio, Sezione III, n. 733/2014, è stato statizzato con provvedimento del commissario ad acta in data 24 febbraio 2015, mentre è stato avviato il processo di liquidazione coatta amministrativa dell'Istituto musicale pareggiato "Pergolesi" di Ancona con nomina del commissario liquidatore con DI (MEF-MIUR del 10 dicembre 2015). Con DM n. 887 del 13 novembre 2015 sono state inoltre previste apposite risorse (1 milione di euro) al fine di sostenere le situazioni maggiormente critiche di tali istituzioni in presenza di piani di rientro con il cofinanziamento da parte degli enti pubblici o privati del territorio e una proposta di riduzione delle spese al fine di ripristinare l'equilibrio di bilancio dell'ente. In assenza del CNAM è stata costituita (con Decreto Dipartimentale n. 2326 del 19.10.2015 come integrato con Decreto Dipartimentale n. 2454 del 02.11.2015) una Commissione di esperti con il compito di esaminare gli ordinamenti didattici dei corsi. In tal modo è stato possibile riavviare i procedimenti di valutazione delle istanze di accreditamento di nuove istituzioni AFAM non statali ai sensi dell'art. 11 del D.p.r. n. 212/2005. Relativamente ai regolamenti attuativi della legge 508/99 si precisa che per quanto concerne le competenze della DG FIS, in assenza di chiari indirizzi politici sul riassetto del sistema, non è stato possibile adottare ancora il regolamento sul reclutamento del personale.</p>
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto
v. sopra
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)
Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti)
<p>La principale criticità è relativa allo stato di stallo che non favorisce l'avvio della riforma AFAM. Questo deriva da molteplici aspetti riferibili principalmente a: insufficiente disponibilità di finanziamenti stabili per sostenere il processo di riforma, eterogeneità dei problemi e delle possibili situazioni delle diverse Istituzioni appartenenti al settore AFAM (Conservatori, IMP, Accademie, ISIA), stratificazione di situazioni (esempio graduatorie assunzioni del personale) che non favoriscono l'avvio di un nuovo corso.</p>

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Relazione sulla Performance 2015

SCHEDA DIRETTIVA GENERALE

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO			PESO dell'obiettivo operativo	INDICATORE/I	PESO DELL'INDICATORE/I	TARGET	Valore ottenuto	grado di raggiungimento del target (%)	grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)
Obiettivo operativo A:	Regolamento statizzazione IMP	Riforma sistema AFAM - statizzazioni	28%	Tempo di realizzazione	100%	nov-15	set-15	100%	100%
Obiettivo operativo B:	Regolamento reclutamento personale AFAM	Riforma sistema AFAM - personale	19%	Tempo di realizzazione	100%	dic-15	-	100%	100%
Obiettivo operativo C:	Criteri programmazione e accreditamento Istituzioni AFAM	Programmazione sistema AFAM	6%	Tempo di realizzazione	100%	dic-15	ott-2015 (riattivazione procedure di accreditamento rimaste in sospeso DG AFAM e predisposizione indicazioni operative per nuove istituzioni)	100%	100%
Obiettivo operativo D:	Tempestiva gestione provvedimenti disciplinari, gestione contenzioso e difesa dell'amministrazione	Stato giuridico ed economico personale AFAM	16%	Qualitativo	100%	nd	Le attività relative all'obiettivo sono state svolte correttamente e nei termini previsti dalla normativa	100%	100%
Obiettivo operativo E:	Realizzazione completa dati su personale e organico di diritto delle istituzioni AFAM	Informatizzazione personale AFAM	9%	Tempo di realizzazione	100%	dic-15	Tali dati sono aggiornati costantemente	100%	100%
Obiettivo operativo F:	Completamento procedure di competenza MIUR (assunzioni, mobilità, utilizzazioni, comandi, supplenze, graduatorie)	Assunzioni personale docente e TA AFAM	16%	Tempo di realizzazione	100%	ott-15	Le attività relative all'obiettivo sono state svolte correttamente e nei termini previsti dalla normativa	100%	100%
Obiettivo operativo G:	Dotazioni organiche 2014-2015	Dotazioni organiche AFAM	6%	Tempo di realizzazione	100%	ott-15	-	100%	100%

NB: LE COLLONNE B, C, D, E, F, G DEVONO ESSERE RIPRESE DALL'OMINIMA SCHEDA COMPILATA PER IL PIANO PERFORMANCE 2015-2017

Il dato relativo al grado di raggiungimento di ciascun obiettivo operativo (e dei corrispondenti target) deve essere ripreso da quello riportato nella scheda dell'Ufficio al quale l'obiettivo medesimo è stato assegnato.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Relazione sulla Performance 2015			
SCHEDA DIRETTIVA GENERALE			
OBIETTIVO	obiettivo: 134 Miglioramento della qualità dell'offerta formativa anche attraverso politiche di rinnovamento del corpo docente		
Descrizione	Implementare azioni volte al rinnovamento del corpo docente universitario, favorendo politiche di eccellenza e meritocrazia, anche attraverso incentivi per giovani ricercatori		
Missione di riferimento	Missione: 023 — Istruzione universitaria		
Programma di riferimento	Programma: 3 — Istruzione universitaria e formazione post-universitaria		
Priorità politica	Favorire e incrementare i processi di ricambio della classe docente, facilitando l'ingresso dei giovani nell'organico docente e ricercatore.		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	D.G. per la programmazione il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore - <i>Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali</i>		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01/01/2015	
	Fine attività	31/12/2015	
		PESO	20%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			15.489.634,00
Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			18.243.232,29
Impegno (Rendiconto generale)			18.231.897,35
INDICATORI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	Assegnazione risorse alle Università		
Metodo di calcolo	Risorse assegnate/risorse disponibili		
Tipo	indicatore di risultato (output) realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGÉ		
Valore target anno 2015	90%	Valore ottenuto	99,94%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%
Risultato atteso			
Attuazione piano straordinario ricercatori (legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ed in particolare l'art. 1, commi 347-348). Programma reclutamento ricercatori Montalcini- Bando 2015. Chiamate dirette nei ruoli dei Professori di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero o risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione. Individuare modalità ulteriori (normative e finanziarie) per favorire il reclutamento di ricercatori. Adozione decreto per attribuzione facoltà assunzionali 2015 entro il primo semestre.			
Risultato ottenuto			
Con DI (MIUR-MEF) 10 dicembre 2015 , n. 924 è stato adottato il piano previsto dalla LS 2015, che ha consentito il reclutamento da parte degli Atenei statali complessivamente di 85 ricercatori di tipo B; in particolare ad ogni Ateneo è stato assicurato un nuovo ricercatore, mentre i 19 Atenei con una maggior quota premiale di FFO hanno potuto reclutare un ulteriore ricercatore. Con DM 28 dicembre 2015, n. 962 è stato adottato il Bando Montalcini 2015 al fine di reclutare 24 giovani ricercatori di tipo B tra studiosi attualmente operanti in istituzioni estere. Con il DM 8 giugno 2015 n. 335 (FFO 2015) sono stati stanziati 10 milioni di euro come incentivo agli Atenei Incentivi per chiamate dirette di docenti esterni all'ateneo, trasferimenti di ricercatori e per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005. Allo stesso tempo nell'ambito della legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) sono state stanziare risorse consolidate per piani straordinari di reclutamento di ricercatori di tipo B (50,5 milioni a regime, v. art. 1, commi 247-228, 250) e di professori ordinari (10 milioni a regime, v. art. 1, comma 206) ed è stato istituito uno specifico fondo (fondo Natta, 75 milioni a regime) per chiamate dirette di professori secondo criteri volti ad accertare l'eccellenza dei risultati individuali di ricerca (v. art. 1, comma 207). Inoltre per le Università "virtuose" in termini di Indicatori di sostenibilità finanziaria l'art. 1, comma 251 della L. n., 208/2015 consente dal 2016 il reclutamento dei ricercatori di tipo a) senza che per tali assunzioni siano previste le limitazioni nel turnover. A tale riguardo si fa presente che per il 2015 il limite alle facoltà assunzionali degli atenei è stato previsto con DM 21 luglio 2015, n. 503, entro il limite assunzionale per il sistema universitario del 50% ai sensi dell'articolo 66, comma 13-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive (da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)			
Osservazioni o criticità rilevate (anche non in presenza di scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti)			

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Relazione sulla Performance 2015									
SCHEDA DIRETTIVA GENERALE									
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO			PESO dell'obiettivo operativo	INDICATORE/I	PESO DELL'INDICATORE/I	TARGET	Valore ottenuto	grado di raggiungimento del target (%)	grado di raggiungimento dell'obiettivo (%)
Obiettivo operativo A:	Regolamenti abilitazione scientifica nazionale secondo quanto previsto dal DL 114/2014	Riforma abilitazione scientifica nazionale	12%	Tempo di realizzazione	100%	lug-15	Le proposte sono state entrambe inviate al Gabinetto del Ministro entro febbraio 2015	100%	100%
Obiettivo operativo B:	Decreto punti organico 2015 e verifica modalità assunzionali Atenei e relativi indicatori	Programmazione assunzioni personale universitario	12%	Tempo di realizzazione	100%	lug-15	DM 21 luglio 2015, n.553 (Decreto Punti Organico 2015 e verifica modalità assunzionali Atenei e relativi indicatori)	100%	100%
Obiettivo operativo C:	Gestione contenzioso e nomina commissioni in escuzione provvedimenti giurisdizionali	Abilitazione scientifica nazionale 2012 - 2013	18%	Qualitativo	100%	nd	attività svolta correttamente nei tempi	100%	100%
Obiettivo operativo D:	Invio alle Commissioni entro 15 gg dal termine di presentazione, invio al Gabinetto del Ministro entro 15gg dall'esito della valutazione	Chiamate dirette	8%	% chiamate dirette entro i tempi	100%	90%	80%	89%	89%
Obiettivo operativo E:	Regolamenti procedura abilitazionescientifica nazionale secondo quanto previsto dal DL 114/2014	Nuova abilitazione scientifica nazionale	15%	Tempo di realizzazione	100%	giu-15	D.P.R. trasmesso all'Ufficio di Gabinetto nel mese di febbraio 2015	100%	100%
Obiettivo operativo F:	Regolamento criteri e parametri abilitazione scientifica nazionale secondo quanto previsto dal DL 114/2014	Nuova abilitazione scientifica nazionale	15%	Tempo di realizzazione	100%	lug-15	D.M. trasmesso all'Ufficio di Gabinetto nel mese di febbraio 2015	100%	100%
Obiettivo operativo G:	Bozza bando commissari ASN	Nuova abilitazione scientifica nazionale	10%	Tempo di realizzazione	100%	dic-15	dic-15	100%	100%
Obiettivo operativo H:	Bozza bando candidati ASN	Nuova abilitazione scientifica nazionale	10%	Tempo di realizzazione	100%	dic-15	dic-15	100%	100%

NB: LE COLLONNE B, C, D, E, F, G DEVONO ESSERE RIPRESE DALL'OMINIMA SCHEDA COMPILATA PER IL PIANO PERFORMANCE 2015-2017
Il dato relativo al grado di raggiungimento di ciascun obiettivo operativo (e dei corrispondenti target) deve essere ripreso da quello riportato nella scheda dell'Ufficio al quale l'obiettivo medesimo è stato assegnato.